

LUNEDÌ 05 LUGLIO 2021

IN PIAZZA E TRA LA GENTE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Giovedì 1° luglio, il SAP è sceso in piazza nei pressi della Stazione Termini di Roma per chiedere il riconoscimento di idonee **GARANZIE FUNZIONALI** per tutti gli appartenenti alle forze di polizia e per portare solidarietà al collega indagato per **"atto dovuto"**, in seguito all'intervento nel corso del quale ha usato l'arma da fuoco in dotazione per bloccare una persona che brandiva pericolosamente un coltello.

L'intervento, che tutti abbiamo potuto vedere in diversi filmati circolati sui social, ha messo in luce molte delle criticità insite nella nostra professione. Nel volantino allegato è possibile leggere le principali rivendicazioni della nostra protesta e le motivazioni per le quali abbiamo scelto di scendere in piazza. Non abbiamo trascurato in questi giorni comunicati e relazioni con i rappresentanti delle istituzioni, ma la piazza resta sempre la regina delle proteste e delle rivendicazioni. **Nella piazza ci si mette la faccia TUTTI. Chi c'era, ma anche chi non c'era.** La mobilitazione è il primo strumento di rivendicazione per un'organizzazione sindacale, ma non basta

annunciarla, devono poi seguire i fatti e il SAP non ha esitato un solo istante. Sotto un sole cocente eravamo



■ **IL SEGRETARIO GENERALE DEL SAP STEFANO PAOLONI DURANTE IL SERVIZIO IN ONDA SUL TG2**

li per far sapere alla gente, alla politica e alle istituzioni come la pensiamo. Che è il momento di dire basta e intervenire per tutelare in modo adeguato i propri migliori servitori.

Sono anni che invociamo tutele legali, protocolli operativi e dotazioni adeguate. Ora, finalmente, possiamo affermare che sono in molti a rendersene conto, e tra questi anche coloro che prima erano scettici o titubanti. Il classico «lo avevamo detto» può sembrare patetico, ma molto azzeccato. Circa vent'anni fa, il SAP ha ideato la campagna **"Chi difende i difensori?"**. Purtroppo oggi è ancora molto attuale, ma quelli che erano i temi che abbiamo da sempre portato all'attenzione dell'opinione pubblica, della politica e delle istituzioni finalmente cominciano a essere condivisi da molti.

Essere stati i primi, per noi è motivo di orgoglio, ma ancora più lo è rilevare che anche gli altri sindacati finalmente condividono ciò che da sempre chiediamo: tutela legale, garanzie funzionali, dotazioni adeguate come taser, bodycam e giubbetti anti-taglio. La vicinanza e la solidarietà che i cittadini ci hanno



■ **ANCORA UNA VOLTA LA BANDIERA DEL SAP SVENDELA IN PIAZZA. CHIEDIAMO ADEGUATE TUTELE LEGALI PER TUTTI I NOSTRI COLLEGGHI**



■ IN PRIMO PIANO DA SINISTRA, IL SENATORE ANDREA OSELLARI, L'ONOREVOLE GIANNI TONELLI E L'ONOREVOLE NICOLA MOLTENI

mostrato in questi giorni è stata enorme e questo è un motivo in più che ci spinge a non mollare e a fare meglio. Allo stesso modo abbiamo apprezzato il sostegno di coloro che durante la nostra manifestazione, mettendoci la faccia, sono stati al nostro fianco.

Primo fra tutti l'**Onorevole Nicola Molteni, Sottosegretario all'Interno**: *"Solidarietà e vicinanza agli uomini e donne in divisa. Bisognerà presto dotarli di taser e bodycam sulle divise. Chi mette le mani addosso ad un poliziotto mette le mani addosso allo Stato"*. Per la Lega, presente anche il **Senatore Andrea Ostellari**. Sempre presente e vicino alle forze dell'ordine il **Senatore Maurizio Gasparri, componente della Commissione Difesa di Palazzo Madama**: *"A pochi passi da dove oggi il SAP ha organizzato questo volantinaggio, un poliziotto ha sparato ad un malvivente: ecco, sono qui in solidarietà"*



■ IL SENATORE MAURIZIO GASPARRI, PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL SAP

perché chi fa il proprio dovere non deve morire di spese legali per la propria difesa dopo aver garantito l'incolumità dei cittadini come nel caso di via Marsala". L'**Onorevole Emanuele Prisco, deputato di Fratelli d'Italia, capogruppo in Commissione Affari Costituzionali della Camera**: *"Investire sui nostri uomini e le nostre donne in divisa potenziando l'organico, la strumentazione e assicurando loro anche adeguate tutele legali deve essere una priorità del governo senza se e senza ma"*. Ha partecipato anche l'**Onorevole Salvatore Daidà** del gruppo Fratelli d'Italia.



■ L'ONOREVOLE EMANUELE PRISCO INTERVENUTO PER PORTARE LA SUA SOLIDARIETÀ DURANTE IL NOSTRO VOLANTINAGGIO ALLA STAZIONE TERMINI

Nonostante il nostro invito, non ha invece partecipato il Segretario del PD Enrico Letta né un suo delegato. La sicurezza deve essere un bene di tutti, ma evidentemente qualcuno ancora non la pensa così.

Ora è giunto il momento di tirare le somme. **Si calendarizzi finalmente in Parlamento il disegno di legge sulle "Garanzie Funzionali" presentato dall'Onorevole Tonelli, Segretario Generale Aggiunto del SAP**, ci si confronti per trovare le migliori soluzioni al fine di tutelare chi veste una divisa e si è messo al servizio del Paese e della sicurezza dei cittadini.

Stefano Paoloni

I ♥ POLIZIA

GALLERIA
FOTOGRAFICA E
VIDEO INTERVISTE



GARANZIE FUNZIONALI PER LE FORZE DELL'ORDINE

Vogliamo servire il nostro Paese al meglio, ma esigiamo di farlo in sicurezza. Negli anni chi veste una divisa ha subito una continua opera di delegittimazione, denigrazione, strumentalizzazione e gogna mediatica. **Oggi chi scende in strada o siede su una volante per garantire la sicurezza del Paese è un EROE!** Oltre a esporre se stesso, rischiando la propria incolumità e la propria vita, espone anche la serenità e il futuro della propria famiglia, perché la tutela legale per fatti di servizio dobbiamo pagarla di tasca nostra.

Servono chiari **PROTOCOLLI OPERATIVI** che individuino cosa si può fare, quanta forza può essere usata e quali strumenti possono essere utilizzati.

Siamo vittime dell'**ATTO DOVUTO** e delle **controdenunce come strategia difensiva** che ci costringono a sostenere personalmente le spese legali e peritali. È necessario che sia l'Amministrazione a pagare da subito la difesa. Il poliziotto agisce per tutelare un interesse pubblico e non un suo interesse personale.

Servono dotazioni adeguate come **TASER, BODYCAM e GIUBBETTI ANTITAGLIO**. La sperimentazione del TASER ha dimostrato che su 15 interventi in 14 vi è desistenza da parte della persona da fermare, quindi niente utilizzo della forza e dei mezzi di coazione fisica. Il TASER è uno strumento di non violenza. Inoltre, dotare gli uomini delle forze dell'ordine delle bodycam sulle divise, sulle auto e in tutti gli uffici di polizia rappresenta uno strumento di garanzia e trasparenza per tutti. I Poliziotti non temono di dover rispondere delle proprie azioni e operano di fronte alla comunità.

Quelle sull'**OLTRAGGIO**, sulla **VIOLENZA E RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE** sono norme blande e inefficaci; per come oggi sono applicate esse non svolgono la necessaria funzione di deterrenza. Il rispetto per chi serve il Paese e il suo livello di civiltà passa anche dal riconoscimento e dalle tutele per i suoi servitori.

Servono **TUTELE E GARANZIE PROFESSIONALI**. Oggi in Parlamento giace un disegno di legge presentato da un poliziotto, uno di noi, dall'On. Gianni Tonelli che se approvato consentirà di garantire trasparenza e sicurezza all'operato delle Forze dell'Ordine al fine di svolgere la loro funzione in modo sicuro, efficace e garantito. Tutto ciò parte dalla previsione di **TUTELE LEGALI**, alla ridefinizione dei procedimenti penali nei riguardi delle Forze dell'Ordine per fatti di servizio fino ai **PROTOCOLLI OPERATIVI**. Non vogliamo una dignità differente rispetto ai cittadini davanti alla legge, ma vogliamo poter svolgere la nostra professione di SERVIZIO nel rispetto della nostra dignità e in condizioni di ragionevolezza. La vicenda della stazione Termini a Roma ha messo ancora una volta in luce tutte le criticità della nostra professione.

Chi difende i difensori? Il nostro è un ordinamento che tutela solo chi delinque e non le vittime e le Forze dell'Ordine. Quanto accaduto sia di stimolo per **CAMBIARE LE NORME** e correggere il sistema. Ogni giorno sono centinaia gli interventi che ci espongono a rischi e responsabilità abnormi.

È ORA DI INVERTIRE LA ROTTA

VOGLIAMO SOLO SERVIRE IL NOSTRO PAESE E RENDERLO PIÙ SICURO, MA LO VOGLIAMO FARE IN MODO TUTELATO